



■ CI PENSANO LORO

Da sinistra: Serena Ruggeri (associazione Industriali), Gian Domenico Auricchio (presidente Camera di commercio), Erika Wimblad (Provincia), Federico Moglia (Fondazione Its), Roberta Mozzi (dirigente scolastico del Torriani). Sopra, Reinaart Verwimp (studente di nazionalità belga).

STUDENTI PREVISTI: 25 Promosso da Industriali, ente camerale, Provincia, Torriani e Fondazione Its

Meccatronica, corso iniziato: già 19 iscritti

Presentato, martedì 23 ottobre, nella sede cremonese di AssoIndustriali, il percorso formativo per la figura professionale di «Installatore e manutentore di sistemi per l'automazione industriale (Meccatronica Industria 4.0)» promosso dalla associazione Industriali di Cremona, Camera di Commercio, amministrazione provinciale di Cremona, Istituto Torriani e Fondazione Its Efficienza Energetica.

In apertura vi è stato il saluto del presidente dell'ente camerale, **Giandomenico Auricchio**: «Per noi è una iniziativa importante perché lo scorso anno non siamo riusciti a farla partire. Il corso che prevede 25 iscritti è partito con 19 persone iscritte. Da imprenditore dico che un corso come questo serve perché le aziende hanno bisogno di alta specializzazione e faticano a trovare figure professionali come queste».

Ha continuato Auricchio: «La Camera di Commercio collabora con le associazioni del territorio, non solo per l'alternanza scuola e lavoro, ma per cercare di inserire i giovani nel mondo del lavoro, grazie all'intuizione del ministro **Carlo Calenda** che, con Industria 4.0, aveva gettato le basi con corsi integrativi ai programmi scolastici tradizionali, per ridurre la differenza tra questi due mondi. In questa ottica, la Camera di Commercio e Assoindustriali hanno investito 40 mila euro su questo progetto».

E, proprio **Serena Ruggeri**, a nome della associazione che rappresenta gli imprenditori, ha continuato: «Questo progetto è iniziato il 5 ottobre al Torriani di Cremona. La formazione di questa figura professionale è così importante perché abbraccia una serie di competenze ed ha ragione il presidente Auricchio a dire che figure specializzate e qualificate sono difficili da reperire sul mercato del lavoro. La connessione tra il mondo della scuola e quello del lavoro deve funzionare, abbiamo bisogno dei giovani. Le aziende quando assumono un giovane fanno un investimento a lungo termine perché il giovane deve crescere con l'azienda. Se 40 anni fa tutto andava bene oggi servono le specializzazioni e le competenze. Anche la scuola deve capire le priorità delle aziende. Il corso sarà di 500 ore totali,

di cui 300 si svolgeranno nelle aule e nei laboratori e 200 nelle aziende aderenti. Gli iscritti al corso che supereranno l'esame finale riceveranno un attestato di qualifica regionale e una borsa di studio di 250 euro erogata dalla associazione Industriali. Questo deve essere il primo di una lunga serie di corsi per l'alta specializzazione. Ai ragazzi dico di non demoralizzarsi, la vita è fatta di opportunità e di sfide, e ricordo loro che il treno passa una volta sola, quindi bisogna prenderlo...».

Per la Provincia di Cremona è intervenuta **Erika Wimblad**: «Abbiamo cercato e contattato 284 nominativi partendo dal presupposto che dobbiamo fare qualcosa per il territorio e questo percorso formativo non soltanto è utile ai ragazzi e alle imprese, ma rispecchia la nostra idea di collaborazione».

Filippo Moglia è un insegnante che si occupa di formazione specialistica e rappresenta la Fondazione «Efficienza Energetica»: «Abbiamo ripensato i corsi per capire bene dove andare, al profilo dei processi manutentivi e al setup delle macchine. Si tratta di alta formazione e abbiamo trovato una grande motivazione dei ragazzi che, per noi, è il valore aggiunto del progetto. Hanno aderito anche ragionieri e liceali diplomati come **Reinaart Verwimp**, uno studente diplomato al liceo linguistico di nazionalità belga. Il motivo? La grande motivazione verso la ricerca di nuove e diverse opportunità».

Il Torriani giocherà una parte importante in questo progetto formativo, come ha ricordato **Roberta Mozzi**, dirigente scolastico dell'istituto cremonese: «Si è creata una bella sinergia perché i progetti di alternanza scuola e lavoro sono vuoti se non si connettono direttamente con il territorio e le sue aziende, cercando di andare incontro alle loro esigenze. La scuola è indietro rispetto alle tecnologie innovative delle aziende, ma se lo Stato non investe sugli istituti tecnici è difficile stare sul pezzo. La realtà è che per reperire fondi partecipiamo a bandi e cerchiamo noi le risorse necessarie».

La speranza è che attraverso corsi formativi di alta qualità i giovani del territorio entrino nel mondo del lavoro.